

# Un ponte fra le biblioteche

*Le linee di un progetto di integrazione avviato dalle biblioteche della Facoltà di Ingegneria e del Corso di laurea in Scienze dell'informazione del Polo scientifico-didattico di Cesena*

Elena Collina

*Biblioteca del Corso di laurea  
in Scienze dell'informazione  
Università di Bologna  
Polo di Cesena  
elena.collina@unibo.it*

Francesca Papi

*Biblioteca della II Facoltà di Ingegneria  
Università di Bologna  
Polo di Cesena  
francesca.papi@unibo.it*

## 1. Aspetto storico (il contesto)

L'Università di Bologna è un ateneo multicampus<sup>1</sup> che, oltre alla storica sede bolognese, comprende quattro poli romagnoli, rispettivamente nelle città di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. In particolare, la prima sede universitaria a Cesena viene istituita nel 1989, quando la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'ateneo bolognese dà vita al Corso di laurea in Scienze dell'informazione; la relativa biblioteca si costituisce nel 1991, aderendo ufficialmente al Sistema bibliotecario d'ateneo nel 1995.<sup>2</sup>

Nel 2001, nell'ambito del Progetto Multicampus, viene creato il Polo scientifico-didattico di Cesena, al fine di permettere la diffusione dell'offerta formativa e l'esistenza di una stabile realtà di ricerca sul territorio. La II Facoltà di Ingegneria nasce come struttura autonoma nell'ottobre 2002, a partire dai corsi di studio della Facoltà di Ingegneria di Bologna attivati dal 1991; essa è compresa in parte nel Polo di Cesena e in parte in quello di Forlì,<sup>3</sup> mentre la biblioteca viene istituita a Cesena nel 2003 e aderisce successivamente al Sistema bibliotecario d'ateneo.<sup>4</sup>

Negli ultimi anni, l'offerta didattica nel Polo cesenate si è via via ar-



**La struttura "multicampus" dell'Università di Bologna in cui è inserito il Polo di Cesena**

ricchita, grazie alla presenza di tre facoltà (oltre a Ingegneria II vi sono infatti Psicologia e Architettura), due corsi di laurea (Scienze dell'informazione e Acquacoltura e ittiopatologia, con sede a Cesenatico) ed un "campus" (Scienze e tecnologie dell'alimentazione).

Una conseguenza non trascurabile dell'aumento delle strutture didattiche e di ricerca è stata la nascita o il consolidarsi delle biblioteche. In un contesto territorialmente limitato ma allo stesso tempo variegato e complesso, e alla luce dei costanti inviti alla ottimizzazione delle risorse,<sup>5</sup> si è dunque iniziato a valutare la possibilità di rinnovare gli attuali modelli di organizza-

zione bibliotecaria all'interno del Polo. Il primo obiettivo, infatti, è quello di superare la frammentazione originata dall'alto numero di biblioteche sorte insieme alle strutture accademiche, dando vita a un'inversione di tendenza volta a creare forme di aggregazione – se non di vero e proprio accorpamento – delle biblioteche oggi esistenti, in linea con gli scopi e le finalità del Sistema bibliotecario di ateneo.

## 2. La svolta (il cambiamento)

La costituzione dei poli della Romagna ha consentito un riassetto

organizzativo e gestionale che ha fatto emergere soluzioni innovative, tese a favorire una diversa impostazione delle attività nelle biblioteche e fra le biblioteche, oltre che a fare spazio a nuove professionalità. In particolare la creazione dell'Area dei servizi bibliotecari – e quindi del ruolo di coordinatore di area<sup>6</sup> – ha infatti portato a una riorganizzazione complessiva delle strutture bibliotecarie, che ha prodotto notevoli vantaggi sia sotto il profilo delle risorse che dei servizi all'utenza; ciò d'altra parte si è inserito nel più ampio processo di razionalizzazione messo in atto dal Polo di Cesena, che ha dato vita ad una interessante condivisione delle attività e dei servizi delle biblioteche.<sup>7</sup>

È anche alla luce di tale situazione che l'Area dei servizi bibliotecari appare in grado di declinare su scala locale gli obiettivi di aggregazione – fisica o virtuale<sup>8</sup> – che costituiscono un punto qualificante del Sistema bibliotecario d'ateneo: si tratta di un processo, com'è stato scritto di recente, che è reso possibile grazie a una serie di:

fattori motivazionali quali la capacità di percepire la propria attività nel quadro di una biblioteca territoriale, alla quale gli utenti accedono da punti differenziati ma con uguali diritti; la disponibilità a lavorare per raggiungere un alto livello di integrazione dei servizi; la revisione delle modalità di relazione con i colleghi della rete.<sup>9</sup>

E nella realtà cesenate, la situazione delle biblioteche di Scienze dell'informazione e di Ingegneria II consente di pensare più concretamente a un'integrazione funzionale delle due strutture. Tale ipotesi è stata analizzata, verificata e promossa, attraverso la stesura del progetto di seguito illustrato, dalle scriventi nella loro veste di responsabili tecniche delle due biblioteche.

### 3. Il progetto (fasi di lavoro)

Parafrasando e meglio dettagliando la *vision* dichiarata nel portale delle biblioteche del Polo di Cesena (“Una sola biblioteca per l'università, la città e il territorio”), si può indicare come principio ispiratore dell'intero progetto quello di “una sola biblioteca *scientifica* per l'università, la città, il territorio”.<sup>10</sup> Alla luce di ciò, il progetto è stato definito nelle sue diverse fasi, che hanno costituito l'ossatura di quello che si è configurato come un vero e proprio “ponte fra le biblioteche”. Obiettivo esplicito del progetto è

infatti un'integrazione funzionale fra le due strutture, diretta non solo al miglioramento degli aspetti gestionali, ma all'introduzione di nuove modalità operative volte a ridurre i costi e ad attivare nuovi servizi, a vantaggio di un'utenza che non solo è in continua crescita, ma che esprime esigenze sempre più sofisticate e complesse.

Il progetto è stato presentato alla dirigente del Polo scientifico-didattico di Cesena nel febbraio del 2007 e approvato in Giunta di polo nel marzo dello stesso anno; a giugno 2007 prendono avvio le prime realizzazioni.

Tab. 1 – Analisi delle attività e dei servizi offerti all'utenza (dati rilevati al 31 dicembre 2006)

		Ingegneria II	Scienze dell'informazione
<b>Sede</b>	Superficie sede (in mq)	157	135
	N° posti sala lettura	100	20
	N° pc sala lettura	4	2
<b>Accessibilità</b>	Accessibilità ad utenti disabili	Sì, in parte	Sì, in parte
	Postazioni per utenti disabili	No	Sì
<b>Risorse umane</b>	Strutturate	1 FTE	0,8 FTE
	Non strutturate	0,8 FTE	2,13 FTE
	Volontari civili	0	1
	Part-time	2	4
<b>Posseduto</b>	Posseduto monografie*	1.500	5.000
	Posseduto periodici in ACNP	7 testate	194 testate
	Posseduto periodici correnti* (esclusi quelli acquisiti tramite CIPE e disponibili online per gli utenti accademici)	6 testate	34 testate
<b>Utenza</b>	Utenza potenziale (studenti iscritti)	940	680
	Utenza attiva	183	462
<b>Budget</b>	Budget	€ 15.000,00	€ 49.000,00
	Orario di apertura	41,5 h	40 h
<b>Servizi</b>	Prestiti	1.283	2.235
	DD	108	58
	ILL	42	95
	Transazioni reference	38	172
	Corsi all'utenza	0	1
	Navigazione in Internet**	Sì	Sì

\* Dati aggiornati al 2007.

\*\* Oltre alle postazioni fisse presenti nelle due biblioteche, in quella di Scienze dell'informazione è possibile collegarsi a Internet con il proprio computer portatile tramite la rete wi-fi d'ateneo, mentre in quella di Ingegneria II si sta implementando lo stesso sistema di accesso, oltre alla rete wireless.

È apparso subito evidente che, data la distanza fisica fra le due strutture, la forma più idonea di cooperazione e di condivisione dei servizi fosse quella di una aggregazione funzionale, tesa a dar vita a una “biblioteca scientifica virtuale”, in grado di creare le sinergie indispensabili per la nascita di un vero e proprio “campus scientifico”, in cantiere da molti anni e la cui realizzazione è prevista per il 2010.<sup>11</sup>

Questi obiettivi hanno consentito di concepire il progetto con uno sguardo volto al futuro, ma senza trascurare le problematiche che oggi le due biblioteche si trovano ad affrontare. Per questo in una prima fase è stata effettuata un'analisi delle attività e dei servizi delle strutture, in particolar modo per ciò che riguarda gli aspetti relativi alle sedi, all'accessibilità, alle risorse umane, al patrimonio, all'utenza, al budget e ai servizi offerti all'utenza; i dati così ottenuti sono presentati nella tabella 1.

In seguito a questa analisi quantitativa, che ha delineato la diversità delle rispettive situazioni, è apparso utile identificare delle macroaree di lavoro, all'interno delle quali sono stati individuati i principali soggetti coinvolti e le rispettive competenze; si è passati poi a un'ipotesi di riorganizzazione dei flussi di lavoro, tesa a ottimizzare e rendere più efficienti le risorse esistenti. Di seguito vengono indicate le aree di lavoro di volta in volta prese in esame e i diversi soggetti interessati.

#### A) Area di supporto scientifico

*Soggetti coinvolti:* responsabili scientifici delle biblioteche (docenti); commissioni tecnico-scientifiche delle biblioteche.

*Competenze:* funzioni di indirizzo; valutazione scientifica sugli acquisti.

*Obiettivi:* razionalizzazione degli acquisti e migliore utilizzo delle raccolte.



**Polo scientifico-didattico di Cesena: Biblioteca del Corso di laurea in scienze dell'informazione**

#### *Attività implementate:*

- gestione coordinata delle raccolte monografiche e periodiche, cartacee e digitali, sulla base delle affinità disciplinari;

- politica comune per le nuove acquisizioni e lo sviluppo delle raccolte (ad esempio valutazioni comuni e scambio di doni);

- scambi di materiali doppi: contestualmente alla periodica ricognizione inventariale si è provveduto a revisionare le rispettive raccolte, individuando per entrambe i documenti che possono essere opportunamente donati (tramite scarico inventariale) all'altra struttura in quanto più congruenti con quella raccolta.

*Attività in cantiere:* creazione di un'unica commissione tecnico-scientifica per entrambe le biblioteche.

#### B) Area dei servizi bibliotecari

*Soggetti coinvolti:* coordinatore generale del Sistema bibliotecario di ateneo, coordinatore dell'Area dei servizi bibliotecari del Polo di Cesena; responsabili tecniche delle biblioteche del Polo; personale bibliotecario di ruolo o a contratto.

*Competenze:* riprogettazione dei servizi in un'ottica comune; indivi-

duazione di nuovi modelli e standard metodologici.

*Obiettivi:* uniformare tutti i servizi bibliotecari per le due strutture.

#### *Attività implementate:*

- catalogazione descrittiva e semantica di risorse elettroniche remote di interesse per le due strutture.<sup>12</sup> Questo intervento è finalizzato ad ampliare la visibilità di tali risorse<sup>13</sup> (sia quelle liberamente disponibili sia quelle riservate agli utenti istituzionali dell'ateneo), e fornire così un accesso facile e immediato alle stesse. Al momento sono stati selezionati e catalogati i primi 400 e-book appartenenti alla collana “Engnetbase: engineering handbooks online”;<sup>14</sup>

- catalogazione delle tesi di laurea triennale e specialistica su supporto elettronico (cd-rom). In linea con la scelta di offrire il servizio ai laureandi, e contestualmente di raccogliere solo copia su supporto elettronico delle tesi di laurea facoltativamente depositate in biblioteca da parte degli studenti laureati,<sup>15</sup> è stato avviato un intervento di recupero del pregresso cartaceo delle tesi di Scienze dell'informazione; nel catalogo SBN ora sono presenti le notizie relative alle tesi depositate in biblioteca, e il servizio di prestito è stato esteso anche





**Ingresso della II Facoltà di Ingegneria**

ai laureandi di Ingegneria. La promozione della nuova modalità di deposito delle tesi di laurea nelle due biblioteche ha seguito principalmente tre strade:

- 1) comunicazione web tramite i rispettivi portali;
- 2) comunicazione tramite la segreteria studenti: il personale della segreteria ha incluso nei memorandum che vengono distribuiti ai laureandi l'indicazione delle modalità di consegna delle tesi in biblioteca;
- 3) comunicazione via mail e/o telefonica a tutti i laureandi di ogni sessione;

– bollettini comuni delle ultime accessioni pubblicati periodicamente. Sono stati riuniti in un unico bollettino cartaceo le segnalazioni delle nuove acquisizioni delle due biblioteche, con due release all'anno, in maggio e in ottobre;

– riunioni di lavoro periodiche e “trasversali”: si sono istituiti gruppi di lavoro tematici fra il personale che offre gli stessi servizi, volti ad attuare strategie comuni e definire standard qualitativi condivisi;

– attivazione di corsi di *information literacy* sia di base (conoscenza e utilizzo degli OPAC) sia avan-

zati (conoscenza e utilizzo delle banche dati specialistiche) in comune per gli studenti di Ingegneria II e di Scienze dell'informazione.<sup>16</sup> Questi corsi vengono sviluppati con l'utilizzo del tutorial online liberamente disponibile sul portale delle biblioteche dell'Università di Bologna;<sup>17</sup>

– uniformazione delle procedure e dei servizi, con regolamenti condivisi; ciò evita di disorientare gli utenti che frequentano entrambe le biblioteche attraverso l'offerta di un percorso comune entro cui muoversi quotidianamente.

### *C) Area di supporto tecnico-informatico*

*Soggetti coinvolti:* responsabile dell'Area dei servizi informatici del Polo di Cesena; Centro inter-biblioteuario (CIB) di Bologna.

*Competenze:* supporto tecnico e informatico.

*Obiettivi:* semplificazione nella gestione tecnica e informatica delle postazioni di lavoro dei bibliotecari e delle postazioni di ricerca degli utenti.

*Attività implementate:* alla luce di una sempre più evidente demate-

rializzazione dei flussi informativi e documentali si è cercato di predisporre, grazie alla collaborazione tecnica dei colleghi informatici, una serie di postazioni di lavoro interscambiabili tra il personale abilitato. Questi i punti più significativi:

– gestione condivisa su server di Polo dei documenti depositati dalle responsabili delle biblioteche, realizzando in tal modo un “virtual reference desk” di lavoro (infrastruttura necessaria per un rapido ed efficiente uso del proprio desktop da qualunque sede).

Inoltre sono stati effettuati interventi tesi a facilitare l'uso da parte degli utenti degli strumenti e delle postazioni di ricerca delle due strutture:

– realizzazione di maschere personalizzate sia dell'OPAC del Polo bolognese SBN sia del catalogo dei periodici ACNP, in grado di visualizzare il possesso di entrambe le biblioteche. Le biblioteche sono state “unificate” in una comune denominazione ISI (Ingegneria e scienze dell'informazione);<sup>18</sup>

– partecipazione comune al servizio d'ateneo “Chiedilo al bibliotecario”. Le due biblioteche partecipano al servizio di reference digitale d'ateneo, presentandosi come un'unica biblioteca scientifica virtuale specializzata nelle discipline di propria competenza; le richieste inoltrate dagli utenti di pertinenza delle due biblioteche vengono smistate dal gestore del servizio ad un unico operatore incaricato della risposta, che presta la sua attività utilizzando le risorse documentali di entrambe le strutture;<sup>19</sup>

– diffusione della possibilità di utilizzo della postazione attrezzata per utenti disabili disponibile presso la Biblioteca di Scienze dell'informazione per gli utenti delle biblioteche.

### *D) Area di supporto amministrativo*

*Soggetti coinvolti:* personale amministrativo delle strutture; responsa-

bili tecniche delle biblioteche. **Competenze:** definizione di comuni procedure di lavoro.

**Obiettivi:** semplificare e snellire le procedure amministrative in uso, al fine di uniformare i processi implementati.

**Attività implementate:** mappatura delle procedure amministrative attivate nelle diverse strutture; analisi e valutazione delle *best practises*.

#### E) Area delle risorse umane

**Soggetti coinvolti:** responsabili tecnici delle biblioteche; personale bibliotecario strutturato e non.

**Competenze:** capacità del personale di spostarsi e adattarsi alle diverse strutture.

**Obiettivi:** razionalizzare le presenze orarie e i carichi di lavoro delle diverse unità di personale bibliotecario operanti sulle due strutture; promuovere la crescita professionale delle risorse umane attraverso una formazione mirata a valorizzare le esperienze già acquisite e le attitudini espresse.

**Attività implementate:** riguardo alle risorse umane l'indirizzo seguito è quello presente nelle *Linee guida per la programmazione triennale 2007-2009* dell'Università di Bologna,<sup>20</sup> volto a predisporre un laboratorio di buone pratiche in modo da utilizzare al meglio le risorse presenti. Ciò si è concretizzato nei seguenti interventi:

- condivisione delle professionalità:
  - a) approccio organizzativo basato sul riconoscimento delle competenze e sulla condivisione delle rispettive conoscenze (autoformazione);
  - b) partecipazione a corsi di formazione diversificati (riducendo in tal modo i costi di formazione) a seconda delle proprie attitudini professionali, e conseguente trasferimento del know-how;
- condivisione dei collaboratori bibliotecari di entrambe le strutture:
  - a) gestione coordinata degli studenti part-time (comune attività di

formazione; impiego degli stessi part-time sulle due strutture a seconda delle necessità);

b) gestione coordinata del personale a contratto, attraverso la definizione di attività comuni (ad esempio la catalogazione delle risorse elettroniche) che tale personale può autonomamente seguire all'interno delle strutture;

– predisposizione di un unico calendario condiviso dei turni di servizio per tutto il personale non strutturato.

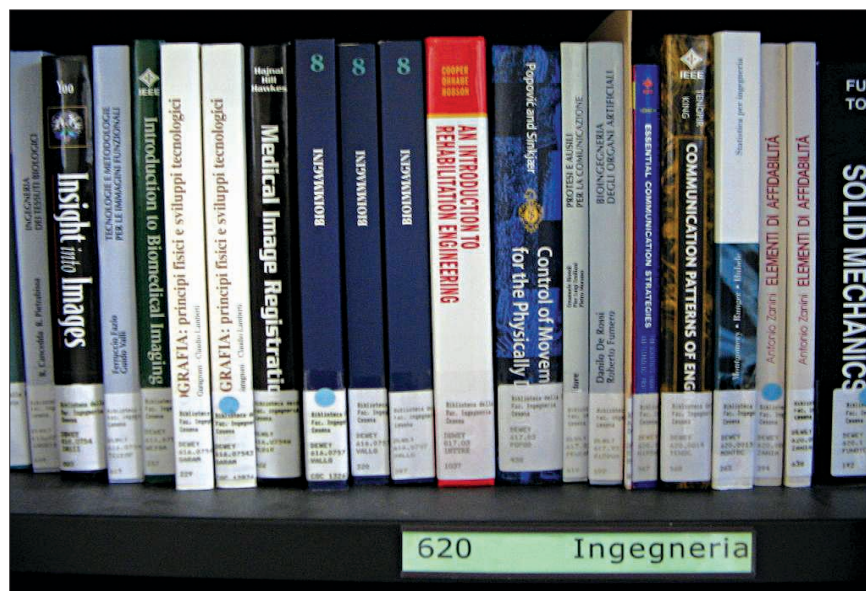
#### 4. Conclusioni (possibili)

Gli interventi finora attuati andranno periodicamente misurati e valutati nel loro impatto sull'utenza e sul personale, allo scopo di riconoscere tanto gli elementi positivi quanto le criticità dell'intero progetto. Un progetto, come si è visto, che ha ancora una natura sperimentale, ma che allo stesso tempo ha mostrato alcune interessanti peculiarità: difatti, essendo l'obiettivo di fondo quello di realizzare una efficiente "biblioteca virtuale scientifica" per il Polo di Cesena, la cooperazione basata sull'affinità disciplinare è apparsa come la *condicio sine qua non* per indivi-

duare modalità di lavoro comune, per promuovere un'intensa comunicazione fra le strutture e trovare soluzioni volte alla condivisione di risorse e servizi, oltre che alla riduzione delle distanze fisiche.

Le cifre presentate in precedenza evidenziano la necessità di concentrare il più possibile le risorse finalizzate a medesimi scopi: difatti ogni sforzo teso a evitare la dispersione di risorse umane ed economiche – raggruppando, ove possibile, strutture e mansioni – non solo consente notevoli risparmi, ma favorisce lo sviluppo dei servizi già avviati e l'attivazione di nuovi. Così facendo la diversità diventa un vero e proprio valore aggiunto; come ha scritto efficacemente Serafina Spinelli:

fra le prospettive e le sfide che si affacciano al nostro orizzonte professionale, vorrei citare almeno [...] la necessità di ottimizzare le dimensioni delle biblioteche, del sistema e i suoi livelli di coordinamento: l'eccessiva parcellizzazione (e la scarsa autonomia che quasi giocoforza ne deriva) delle biblioteche non consente loro di raggiungere la "massa critica" necessaria per l'assunzione di ruoli significativi entro un sistema cooperativo.<sup>21</sup>





Il progetto qui delineato costituisce un passo di questa sfida: sfruttare le risorse delle due strutture per un'utenza reale già consistente, ma che potenzialmente può essere ancora più ampia. L'idea è infatti quella di supplire alle carenze dell'una con le possibilità dell'altra: applicando queste modalità cooperative è infatti possibile dar vita a un servizio bibliotecario efficace ed efficiente, nella convinzione che "i miglioramenti necessari dell'azione non possono più derivare dal fare meglio le stesse cose, ma dal cambiare gli stili di gestione e di comportamento".<sup>22</sup>

### Bibliografia di riferimento

GIOVANNI DI DOMENICO, *La biblioteca per progetti. Metodologia e applicazioni del project management in ambito biblioteconomico*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006.

*La biblioteca condivisa. Strategie di rete e nuovi modelli di cooperazione*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Editrice Bibliografica, 2004.

DARIO FORTI – FLAVIO MASELLA, *Lavorare per progetti*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2004.

ANNA GALLUZZI, *Biblioteche e cooperazione. Modelli, strumenti, esperienze in Italia*, Milano, Editrice Bibliografica, 2004.

GIOVANNI SOLIMINE, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

*Gestire il cambiamento. Nuove metodologie per il management della biblioteca*, a cura di Giovanni Solimine,

Milano, Editrice Bibliografica, 2003.  
VALENTINA COMBA – ALESSANDRO BERTONI, *La cooperazione tra i sistemi bibliotecari universitari in Italia*, in *The digital library: challenges and solution for the new millennium, proceedings of an international conference, Bologna, June 1999*, <[http://www.crui.it/CRUI/forum-bibl/documentazione/coop\\_tra\\_sistemi\(MI\).rtf](http://www.crui.it/CRUI/forum-bibl/documentazione/coop_tra_sistemi(MI).rtf)>.

*Riunione plenaria dei Gruppi di lavoro della Commissione biblioteche della CRUI*, Messina, 4 novembre 2004, in particolare *Gruppo di lavoro: linee guida per le politiche bibliotecarie del Sistema universitario*, <[http://www.crui.it/data/allegati/links/1811/messina\\_openaccess.pdf](http://www.crui.it/data/allegati/links/1811/messina_openaccess.pdf)>.

GISELLA FIDELIO, *Integrazione tra biblioteche: l'esperienza di San Giovanni in Montea Bologna*, "Bibliotime", 10 (2007), 2, <<http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-x-2/fidelio.htm>>.

STEFANO PARISE, *Integrati e contenti. La cooperazione bibliotecaria fra integrazione operativa e istituzionale*, "Bibliotime", 9 (2006), 2, <<http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-ix-2/parise.htm>>.

LAURA RICCHINA, *Quali prospettive per le aree di cooperazione. Il caso del Sistema bibliotecario Sud-Ovest della provincia di Milano*, "Biblioteche oggi", 24, (2006), 2, p. 74-89.

SERENA SPINELLI, *Figure della cooperazione universitaria*, "Bibliotime", 4 (2001), 2, <<http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-iv-2/spinelli.htm>>.

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, *Piano triennale 2007-2009*, giugno 2007, <[http://www.magazine.unibo.it/Magazine/Universita/2006/06/20/Programmazione\\_triennale.htm](http://www.magazine.unibo.it/Magazine/Universita/2006/06/20/Programmazione_triennale.htm)>.

*Regolamento quadro del Sistema bibliotecario d'ateneo e dei servizi di biblioteca*, <<http://www.sba.unibo.it/sba/fonti-normative/regolamento-sba>>.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA – COMITATO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO, *Valutazione dei risultati del progetto di decongestionamento in Romagna dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna al termine del terzo biennio di attuazione*, luglio 2007, <<http://www.magazine.unibo.it/NR/rdonlyres/CFADF4E2-332E-463F-95CB-DFDC0796832/93710/romagnacnvu.pdf>>.

*Relazione della Commissione dei dele-*

*gati rettorali per le biblioteche di ateneo*, dicembre 1999, <[http://www.crui.it/CRUI/forum-bibl/verb-bibl/verb\\_bibl\\_1dic99.rtf](http://www.crui.it/CRUI/forum-bibl/verb-bibl/verb_bibl_1dic99.rtf)>.

*Documento introduttivo alle attività del Gruppo di lavoro. Linee guida per le politiche bibliotecarie del sistema universitario*, a cura di Laura Tallandini, giugno 2004, <<http://www.unica.it/sba/documenti/GdLdoc.pdf>>.

MICHELE MENNA, *Analisi organizzativa di un sistema professionale: il caso dei bibliotecari dell'ateneo bolognese*, "Bibliotime", 5 (2002), 1, <<http://www2.spbo.unibo.it/bibliotime/num-v-1/menna.htm>>.

LAURA BERTAZZONI, *La programmazione triennale di ateneo e gli obiettivi del Sistema bibliotecario*, maggio-giugno 2007, <[http://www.biblioteche.unibo.it/materiali-didattici/seminari-di-approfondimento-sba/prima-giornata/Piano\\_strategico\\_obiettivi.pdf](http://www.biblioteche.unibo.it/materiali-didattici/seminari-di-approfondimento-sba/prima-giornata/Piano_strategico_obiettivi.pdf)>.

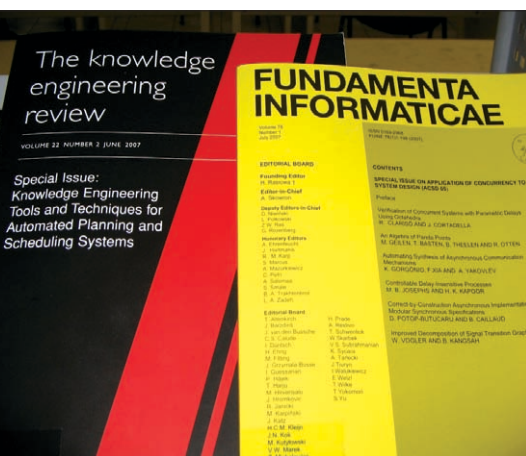
### Note

<sup>1</sup> L'Università di Bologna ha adottato la struttura "multicampus" nell'intento di migliorare il funzionamento e la qualità della vita della comunità universitaria; a tale scopo sono stati costituiti i poli di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, ai quali l'ateneo riconosce particolari forme di autonomia.

<sup>2</sup> "Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, cui afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Università di Bologna, ha lo scopo di sviluppare e organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell'Ateneo, nonché il trattamento e la diffusione, con le tecniche più aggiornate, dell'informazione bibliografica e documentale" (*Regolamento quadro del Sistema bibliotecario d'ateneo e dei servizi di biblioteca*, <<http://www.sba.unibo.it/sba/fonti-normative/regolamento-sba>>, art. 2).

<sup>3</sup> Presso il Polo di Cesena sono stati attivati i seguenti corsi di studio: Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni, Informatica; presso il polo di Forlì: Ingegneria Aerospaziale e Meccanica.

<sup>4</sup> Parte dei servizi bibliotecari relativi ai corsi attivati a Forlì sono garantiti



dalla segreteria didattica della facoltà della sede di Forlì e in parte dalla Biblioteca centralizzata "Roberto Ruffilli" di Forlì.

<sup>5</sup> Cfr. la *Relazione della Commissione dei delegati rettorali per le biblioteche di ateneo*, Roma, dicembre 1999, <[http://www.cruil.it/CRUI/forum-bibl/verb-bibl/verb\\_bibl\\_1dic99.rtf](http://www.cruil.it/CRUI/forum-bibl/verb-bibl/verb_bibl_1dic99.rtf)>, e il *Documento introduttivo alle attività del Gruppo di lavoro – Linee guida per le politiche bibliotecarie del Sistema universitario*, <<http://www.unica.it/sba/documenti/GdLdoc.pdf>>.

<sup>6</sup> Cfr. *Valutazione dei risultati del progetto di decongestionamento in Romagna dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna al termine del terzo biennio di attuazione*, luglio 2007, <<http://www.magazine.unibo.it/NR/rdonlyres/CFADF4E2-332E-463F-95CB-DFDC0796832/93710/romagnacnvu.pdf>>.

<sup>7</sup> Già dal 1997 ha preso vita un progetto volto a realizzare un'unica biblioteca virtuale per gli studenti, la città e il territorio, che fosse in grado, al di là delle diversità strutturali e logistiche, di garantire tipologie e standard di servizio uniformi. Negli anni successivi questo progetto ha avuto un forte impulso, sfociando nell'ottobre del 2006 nella realizzazione del portale delle biblioteche del Polo di Cesena (<http://biblioteche.polocesena.unibo.it/>).

<sup>8</sup> Come è indicato nella *mission* delle biblioteche del Polo di Cesena, queste ultime "sono un centro di servizi unitario – per quanto fisicamente distribuito – volto a favorire lo studio e la ricerca nei campi disciplinari delle strutture scientifico-didattiche di riferimento; ciò avviene attraverso un'offerta di servizi in grado di soddisfare nella maniera più ampia le esigenze di studenti, ricercatori e docenti. Esse promuovono la valorizzazione del patrimonio di conoscenze dell'ateneo, della città e del territorio, in stretta interazione con le strutture degli enti locali, dell'Università di Bologna e dei Poli della Romagna" ([http://biblioteche.polocesena.unibo.it/span\\_lang\\_en\\_mission\\_span\\_e\\_span\\_lang\\_en\\_vision\\_span](http://biblioteche.polocesena.unibo.it/span_lang_en_mission_span_e_span_lang_en_vision_span)).

<sup>9</sup> STEFANO PARISE, *Integrati e contenti. La cooperazione bibliotecaria fra integrazione operativa e istituzionale*, "Bibliotime", 9 (2006), 2, <<http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-ix-2/parise.htm>>.

<sup>10</sup> Una delle grandi direttrici delineate dall'ateneo bolognese nel *Piano strategico triennale per il 2007-2009* prevede infatti il concetto di responsabilità sociale: "L'Università di Bologna dà conto della sua azione, anche di fronte alla comunità locale" (ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, *Piano triennale 2007-2009*, giugno 2007, <[http://www.magazine.unibo.it/Magazine/Universita/2006/06/20/Programmazione\\_triennale.htm](http://www.magazine.unibo.it/Magazine/Universita/2006/06/20/Programmazione_triennale.htm)>).

<sup>11</sup> Tale realizzazione ricade all'interno di un piano di riqualificazione di una vasta area urbana, che ospiterà abitazioni, uffici, residenze per studenti e docenti delle facoltà di Ingegneria e Architettura, oltre a un qualificato politecnico, dando vita a una configurazione articolata ma unitaria, caratterizzata da sedi altamente funzionali e da servizi strettamente collegati al centro storico della città.

<sup>12</sup> Discipline selezionate (perché di comune interesse): algebra e geometria, analisi matematica, calcolo numerico, elettronica, fisica, fondamenti di informatica, intelligenza artificiale, reti di calcolatori, reti logiche, ricerca operativa, sistemi informativi, ingegneria del software.

<sup>13</sup> "Il miglioramento costante della disponibilità di documentazione online con accessibilità da remoto è una delle azioni del SBA individuate per perseguire uno degli obiettivi di primo livello dell'ateneo, lo sviluppo della ricerca" (LAURA BERTAZZONI, *La programmazione triennale di ateneo e gli obiettivi del Sistema bibliotecario*, maggio-giugno 2007, <[http://www.biblioteche.unibo.it/materiali-didattici/seminari-di-approfondimento-sba/prima-giornata/Piano\\_strategico\\_obiettivi.pdf](http://www.biblioteche.unibo.it/materiali-didattici/seminari-di-approfondimento-sba/prima-giornata/Piano_strategico_obiettivi.pdf)>).

<sup>14</sup> Per la catalogazione si sono seguite le indicazioni fornite dal Polo bolognese SBN e descritte in MAURIZIO ZANI, *La catalogazione delle risorse elettroniche in Sebina. Contributo per una policy di Polo*, <[http://ubo2.cib.unibo.it/docs/files/rer\\_sebina\\_9\\_12\\_2003.pdf](http://ubo2.cib.unibo.it/docs/files/rer_sebina_9_12_2003.pdf)>.

<sup>15</sup> Scelte approvate e ratificate dai rispettivi Consigli di corso di laurea e di facoltà.

<sup>16</sup> Proposta che segue le linee indicate nel già citato piano strategico 2007-

2009; questa idea persegue l'obiettivo di servizio agli studenti denominato "Sostegno dei processi di apprendimento", che fra l'altro ha il proposito di "promuovere l'alfabetizzazione informativa degli studenti che usufruiscono dei servizi bibliotecari", con il presidio gestionale del Sistema bibliotecario di ateneo.

<sup>17</sup> Disponibile all'indirizzo: <<http://www.biblioteche.unibo.it/formazione/corso-di-information-literacy>>.

<sup>18</sup> Tuttora in fase di sviluppo e presto disponibile all'indirizzo: <<http://sol.cib.unibo.it:8080/SebinaOpac/Opac?sys=UBOISI>>.

<sup>19</sup> Il centro inter-bibliotecario sta tecnicamente predisponendo questa "fusione" nel software gestionale del servizio di reference digitale.

<sup>20</sup> "L'Alma Mater investe sul proprio personale, docente e tecnico-amministrativo; si propone come laboratorio nazionale di buone pratiche" (*Piano triennale 2007/2009*, cit.).

<sup>21</sup> SERENA SPINELLI, *Figure della cooperazione universitaria*, "Bibliotime", 4 (2001), 2, <<http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-iv-2/spinelli.htm>>.

<sup>22</sup> LAURA BERTAZZONI, *La programmazione triennale di ateneo*, cit.

## Abstract

Considering the constant invitations to the optimization of the resources, at Cesena Campus – University of Bologna, we have begun to appraise the possibility to renew the actual models of our librarian organization.

The aim is to overcome the fragmentation caused by the high number of libraries grown out of the parallel academic structures, realizing new forms of aggregation. The project of functional integration here introduced, concerning the Library of the II Faculty of Engineering and the Library of the Degree Course in Computer Science, is exactly inserted in this reorganizing context.